

DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

La rilevanza del fenomeno dell'organizzazione internazionale nell'odierna comunità degli Stati è un dato oggettivo ampiamente riconosciuto, testimoniato dall'ampia diffusione di forme istituzionalizzate di cooperazione internazionale che si riscontra sia in ambito universale che regionale. Diretta conseguenza di tale proliferazione è stata la diversificazione dei modelli giuridici e delle tipologie organizzative che ha incrementato, rispetto ad un passato abbastanza prossimo, la complessità dell'analisi e della ricostruzione giuridica del fenomeno nel suo insieme.

Ciò ha imposto il riferimento ad una pluralità di tipologie associative anche atipiche e il tentativo di ricondurre ad unità tale multiforme realtà. Da qui un approccio che, per quanto possibile, superasse, ricomprendendolo, il modello classico di organizzazione internazionale elaborato dalla dottrina. In tale contesto, articolato e plurale, la chiave di lettura condivisa rimane il carattere strumentale dell'organizzazione, alla quale gli Stati affidano funzioni che non possono, per la loro natura, essere esercitate dal singolo Stato ovvero che, meglio o più adeguatamente, possono essere svolte in comune. Si che la dialettica fra la sovranità statale e le funzioni attribuite all'organizzazione, costituisce nel presente volume lo strumento interpretativo privilegiato.

Il volume è frutto del lavoro ad un tempo individuale e collettivo dei diversi autori che hanno condiviso l'impostazione complessiva, svolgendola ciascuno secondo la propria sensibilità personale.

P. PENNETTA - S. CAFARO
A. DI STASI - I. INGRAVALLO
G. MARTINO - C. NOVI

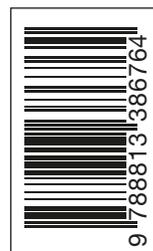
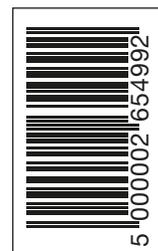
DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI
INTERNAZIONALI

Piero Pennetta
Susanna Cafaro
Angela Di Stasi
Ivan Ingravallo
Gerardo Martino
Criseide Novi

DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

II ED.

SECONDA EDIZIONE



€ 45,00 I.V.A. INCLUSA



 Wolters Kluwer

P. PENNETTA - S. CAFARO - A. DI STASI - I. INGRAVALLO - G. MARTINO - C. NOVI,
Diritto delle organizzazioni internazionali, Seconda edizione.

CEDAM SCIENZE GIURIDICHE

**Piero Pennetta
Susanna Cafaro
Angela Di Stasi
Ivan Ingravallo
Gerardo Martino
Criseide Novi**

DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

SECONDA EDIZIONE

Copyright 2024 Wolters Kluwer Italia S.r.l.
Via Bisceglie n. 66, 20152 Milano

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633. Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate (per uso non personale - cioè, a titolo esemplificativo, commerciale, economico o professionale - e/o oltre il limite del 15%) potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da EDISER Srl, società di servizi dell'Associazione Italiana Editori, attraverso il marchio CLEARedi Centro Licenze e Autorizzazioni Riproduzioni Editoriali. Informazioni: www.clearedi.org

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

Composizione: Integra Software Services Pvt.Ltd

Finito di stampare nel mese di gennaio 2024
da LegoDigit S.r.l.
Via Galileo Galilei, 15/1 - 38015 Lavis (TN)

SOMMARIO

| | |
|--|------|
| <i>Prefazione Prima edizione</i> | XIII |
| <i>Prefazione Seconda edizione</i> | XV |
| <i>Bibliografia generale</i> | XVII |
| <i>Elenco generale Atti normativi</i> | XXV |
| <i>Abbreviazioni Organizzazioni internazionali</i> | XLI |
| <i>Altre abbreviazioni</i> | XLIX |
| <i>Abbreviazioni periodici</i> | LIII |

Capitolo I – Nozione di organizzazione internazionale

di Gerardo Martino e Piero Pennetta

| | |
|--|----|
| 1. Lo studio dell'organizzazione internazionale | 1 |
| 2. Considerazioni di metodo e di merito..... | 9 |
| 3. Modelli di lettura dell'organizzazione internazionale: la teoria funzionale | 12 |
| 4. (<i>Segue</i>): la teoria costituzionale | 20 |
| 5. Lo studio delle diverse tipologie di organizzazioni | 25 |
| 5.1. (<i>Segue</i>): le <i>soft organizations</i> | 26 |
| 5.2. (<i>Segue</i>): le organizzazioni a base pattizia | 30 |
| 6. Teoria funzionale e ipotesi di definizione dell'organizzazione internazionale..... | 35 |

Capitolo II – Origine del fenomeno e sua evoluzione

di Gerardo Martino

| | |
|--|----|
| 1. Premessa | 45 |
| 2. All'origine del processo di sviluppo dell'organizzazione internazionale..... | 48 |
| 3. Una cooperazione organizzata limitata <i>ratione materiae</i> e rudimentale nella struttura istituzionale..... | 53 |
| 4. La Società delle Nazioni quale prototipo dell'organizzazione internazionale moderna..... | 58 |
| 5. La nascita dell'organizzazione internazionale moderna..... | 62 |
| 6. Il ruolo proattivo delle NU allo sviluppo della cooperazione internazionale organizzata a dimensione regionale | 66 |

| | |
|--|----|
| 7. L'affermarsi del regionalismo e la contestuale proliferazione delle organizzazioni internazionali..... | 69 |
| 8. La ridefinizione dei rapporti di cooperazione istituzionalizzata nelle diverse aree regionali dopo la fine della guerra fredda..... | 74 |
| 9. Le <i>soft organizations</i> internazionali e loro ruolo nello sviluppo della funzione di organizzazione..... | 81 |

**Capitolo III – L'evoluzione delle organizzazioni internazionali:
emendamenti, modifiche e revisione**

di Gerardo Martino

| | |
|---|-----|
| 1. Considerazioni introduttive sulla natura del processo evolutivo dell'organizzazione internazionale: il principio normativo e quello del consenso..... | 89 |
| 2. L'evoluzione informale delle NU..... | 94 |
| 3. Emendamenti e revisione secondo il modello delle NU..... | 95 |
| 4. La procedura di emendamento e revisione nelle organizzazioni appartenenti alla famiglia delle NU..... | 99 |
| 5. La WTO e il pluralismo delle procedure di emendamento..... | 102 |
| 6. I principi fissati dalle organizzazioni per le materie prime nella procedura di emendamento e revisione dello statuto..... | 105 |
| 7. Principi e metodologie applicative delle procedure di emendamento e revisione nello statuto delle organizzazioni regionali: la costante oscillazione fra il principio normativo e quello del consenso..... | 107 |
| 7.1. Il superamento del modello delle NU nelle organizzazioni regionali europee..... | 107 |
| 7.1.1. La rinnovata declinazione del principio del consenso nell'UE..... | 109 |
| 7.2. Il regionalismo latinoamericano e caraibico..... | 111 |
| 7.2.1. Il consenso unanime degli Stati membri come condizione per l'entrata in vigore di modifiche o revisioni dei trattati... | 112 |
| 7.2.2. L'applicazione esclusiva della modifica o della revisione agli Stati che l'hanno ratificata..... | 112 |
| 7.2.3. L'assenza di disposizioni in materia come implicito rinvio all'accordo fra le parti..... | 114 |
| 7.3. Il regionalismo africano..... | 115 |
| 7.3.1. L'applicazione del principio normativo..... | 116 |
| 7.3.2. L'applicazione della regola del consenso unanime..... | 118 |
| 7.4. Il regionalismo arabo-islamico..... | 118 |
| 7.5. Il regionalismo asiatico..... | 119 |
| 7.6. Il regionalismo euro-asiatico nell'area ex sovietica..... | 120 |
| 8. Conclusioni..... | 121 |

Capitolo IV – La personalità giuridica internazionale delle organizzazioni internazionali

di Angela Di Stasi

| | |
|---|-----|
| 1. Nozione, origine della questione e rilevanza attuale | 123 |
| 2. Il (determinante) contributo della giurisprudenza internazionale e interna | 127 |
| 3. L'apporto dottrinale in merito alla definizione del fondamento della personalità internazionale delle organizzazioni internazionali..... | 132 |
| 4. La prassi normativa degli statuti delle organizzazioni internazionali e il valore dichiarativo di tali disposizioni..... | 137 |
| 5. I requisiti minimi per la sussistenza della personalità giuridica internazionale..... | 140 |
| 6. I contenuti della personalità giuridica internazionale e i suoi indicatori..... | 142 |
| 7. Considerazioni conclusive | 147 |

Capitolo V – Le competenze e i poteri delle organizzazioni internazionali

di Criseide Novi

| | |
|---|-----|
| 1. Premessa | 151 |
| 2. I principi regolatori delle competenze | 153 |
| 2.1. I principi di attribuzione e specialità..... | 153 |
| 2.2. Il principio di sussidiarietà..... | 155 |
| 3. Le modalità di attribuzione delle competenze | 158 |
| 4. Le clausole limitatrici delle competenze | 164 |
| 4.1. Le clausole sulla <i>domestic jurisdiction</i> | 164 |
| 4.2. Le clausole che contengono eccezioni o deroghe | 168 |
| 5. La dinamica delle competenze..... | 171 |
| 6. (<i>Segue</i>): I poteri impliciti | 173 |

Capitolo VI – *Status* di membro di una organizzazione internazionale e altre modalità di partecipazione

di Susanna Cafaro

| | |
|--|-----|
| 1. I membri degli enti internazionali..... | 181 |
| 1.1. Gli Stati | 182 |
| 1.2. Le organizzazioni internazionali..... | 186 |
| 1.3. Le persone fisiche e giuridiche | 188 |
| 1.4. La partecipazione a <i>soft organizations</i> | 190 |
| 2. L'acquisizione e la perdita dello <i>status</i> di membro | 191 |
| 2.1. Il processo di ammissione | 191 |
| 2.2. La cessazione dello <i>status</i> di membro..... | 194 |

| | |
|--|-----|
| 2.3. L'impatto sulla <i>membership</i> degli eventi modificativi della statualità | 196 |
| 3. Diritti e doveri dei membri | 198 |
| 3.1. Diritto di voto e partecipazione..... | 198 |
| 3.2. Doveri di contribuire e diritto di accedere alle risorse | 199 |
| 3.3. Doveri di rispettare le regole comuni | 200 |
| 3.4. Le sanzioni per il mancato rispetto dei doveri | 202 |
| 4. Gli <i>status</i> particolari | 206 |
| 4.1. Membri parziali e associati | 207 |
| 4.2. Osservatori | 208 |
| 4.3. Ospiti..... | 208 |
| 4.4. Le modalità di partecipazione delle persone fisiche e giuridiche ... | 209 |

Capitolo VII – Apparato istituzionale

di Piero Pennetta

| | |
|--|-----|
| 1. Ipotesi di classificazione: le organizzazioni a struttura semplice e a struttura complessa | 213 |
| 2. Il dinamismo dell'apparato istituzionale, in particolare nelle organizzazioni regionali..... | 219 |
| 3. Criterio temporale, in particolare gli organi complementari | 224 |
| 3.1. (<i>Segue</i>): gli <i>organi sussidiari</i> | 228 |
| 4. Criteri di classificazione degli organi | 231 |
| 5. Organi rappresentativi degli Stati: organi plenari | 233 |
| 5.1. (<i>Segue</i>): organi a composizione ristretta | 237 |
| 5.2. (<i>Segue</i>): il livello apicale, il c.d. <i>Summit</i> | 241 |
| 5.3. (<i>Segue</i>): i livelli ministeriali | 245 |
| 5.4. (<i>Segue</i>): i livelli sub-ministeriali burocratici e amministrativi.... | 247 |
| 6. Organi di persone, monocratici o collegiali, rappresentativi dell'organizzazione: Segretariati e Commissioni | 250 |
| 7. Organi rappresentativi di istanze non statali..... | 256 |
| 7.1. (<i>Segue</i>): organi di rappresentanza politica | 259 |
| 7.2. (<i>Segue</i>): organi rappresentativi di interessi economici e sociali ... | 264 |
| 7.3. (<i>Segue</i>): organi rappresentativi di altri interessi, in particolare territoriali e culturali | 267 |
| 8. Organi di controllo e garanzia (<i>rinvio</i>) | 269 |
| 9. Organizzazioni e organismi autonomi con funzioni e competenze specialistiche..... | 272 |
| 10. L'equilibrio istituzionale: leale collaborazione, gerarchia e separazione dei poteri | 277 |

Capitolo VIII – Atti normativi*di Piero Pennetta*

| | |
|--|-----|
| 1. Complessità del sistema delle fonti di diritto derivato e tendenziale irrilevanza del <i>nomen juris</i> | 283 |
| 2. I destinatari dell'attività normativa..... | 288 |
| 3. Il diritto interno dell'organizzazione..... | 292 |
| 3.1. (<i>Segue</i>): gli atti funzionali all'approvazione di un altro atto normativo..... | 297 |
| 4. Il diritto derivato <i>in senso improprio</i> : convenzioni o protocolli conclusi per il perseguimento degli obiettivi istituzionali..... | 301 |
| 5. Il diritto derivato <i>in senso proprio</i> . Gli atti imputabili all'organizzazione..... | 306 |
| 5.1. (<i>Segue</i>): gli atti non obbligatori: raccomandazioni, risoluzioni, dichiarazioni, etc..... | 307 |
| 5.2. (<i>Segue</i>): gli atti che consolidano il diritto consuetudinario, che contribuiscono alla sua affermazione o che specificano il significato di norme statutarie..... | 311 |
| 5.3. (<i>Segue</i>): gli atti obbligatori..... | 314 |
| 5.4. (<i>Segue</i>): gli atti obbligatori e le garanzie per la sovranità. L' <i>opting out</i> e la geometria variabile..... | 320 |
| 5.5. (<i>Segue</i>): gli atti obbligatori di portata generale e direttamente applicabili..... | 323 |
| 6. Relazione fra <i>tipologie</i> associative e <i>tipologie</i> degli atti normativi..... | 327 |

Capitolo IX – Il processo decisionale*di Piero Pennetta*

| | |
|--|-----|
| 1. Il preminente ruolo degli organi interstatuali nel processo decisionale..... | 337 |
| 2. Il processo decisionale: disciplina unica e disciplina differenziata <i>ratione materiae, personae</i> . Il potere di iniziativa..... | 341 |
| 3. Il rapporto fra processo decisionale e tipologia della manifestazione della volontà..... | 347 |
| 4. Eguaglianza e ponderazione degli Stati..... | 352 |
| 5. La formazione della volontà: maggioranza, unanimità, <i>consensus</i> | 355 |
| 6. (<i>Segue</i>): la geometria variabile..... | 360 |

Capitolo X – La soluzione delle controversie quale elemento strutturale delle organizzazioni internazionali

di Gerardo Martino

| | |
|--|-----|
| 1. Il problema della soluzione delle controversie secondo l'ottica dell'organizzazione internazionale | 365 |
| 2. Il principio del rispetto della sovranità degli Stati nella procedura di soluzione delle controversie..... | 369 |
| 3. La soluzione delle controversie nelle organizzazioni internazionali che non prevedono una specifica disciplina della materia..... | 372 |
| 4. Il sistema plurimo di soluzione delle controversie: il modello proposto dalla <i>Carta NU</i> | 373 |
| 5. I sistemi di soluzione delle controversie adottati dagli istituti specializzati delle NU a carattere economico e da quelli a carattere non economico: riproposizione e revisione del modello NU | 376 |
| 6. I sistemi di soluzione delle controversie adottati dalle organizzazioni per le materie prime | 380 |
| 7. Il sistema di soluzione delle controversie dell'OMC..... | 384 |
| 8. La soluzione delle controversie nell'UE e nelle altre organizzazioni dell'area europea..... | 388 |
| 9. Le procedure di soluzione delle controversie negli altri contesti regionali | 393 |
| 9.1. Organizzazioni africane | 393 |
| 9.2. Organizzazioni dell'Asia-Pacifico | 398 |
| 9.3. Organizzazioni euro-asiatiche/dell'area ex sovietica..... | 401 |
| 9.4. Organizzazioni Arabo-Islamiche..... | 402 |
| 9.5. Organizzazioni latinoamericane e caraibiche..... | 404 |

Capitolo XI – Le relazioni esterne delle organizzazioni internazionali

di Criseide Novi

| | |
|---|-----|
| 1. Le relazioni esterne come mezzo di espressione di una identità unitaria in ambito internazionale | 413 |
| 2. Il coordinamento tra gli Stati membri dell'organizzazione sulle questioni internazionali..... | 416 |
| 3. L'attività declaratoria | 418 |
| 4. I dialoghi | 420 |
| 5. L'instaurazione di relazioni diplomatiche..... | 423 |
| 6. La conclusione di accordi internazionali: il <i>Treaty Making Power</i> | 427 |
| 6.1. I vari tipi di <i>Treaty Making Power</i> | 427 |
| 6.2. (<i>Segue</i>): il <i>Treaty Making Power</i> in senso proprio | 428 |

| | |
|--|-----|
| 6.3. (<i>Segue</i>): gli organi competenti a concludere gli accordi dell'organizzazione | 432 |
| 6.4. (<i>Segue</i>): gli effetti degli accordi per gli Stati membri | 434 |
| 6.5. Le tipologie di accordi | 435 |
| 7. Gli accordi multilaterali conclusi sotto l'auspicio di un'organizzazione internazionale..... | 439 |
| 8. L'instaurazione di rapporti tra organizzazioni internazionali | 440 |
| 8.1. I rapporti verticali: la partecipazione di organizzazioni internazionali ad altre organizzazioni internazionali | 441 |
| 8.2. I rapporti orizzontali: il collegamento fra organizzazioni internazionali..... | 441 |
| 8.3. Le "famiglie" di organizzazioni internazionali | 444 |
| 9. Cenni sul fenomeno dell'interregionalismo..... | 447 |

Capitolo XII – Immunità e privilegi delle organizzazioni internazionali e dei loro funzionari

di Ivan Ingravallo

| | |
|---|-----|
| 1. Elementi introduttivi | 453 |
| 2. Il fondamento giuridico del regime di immunità e privilegi..... | 455 |
| 3. Le fonti normative in tema di immunità. Gli accordi di sede | 457 |
| 4. Il contenuto della disciplina in tema di immunità e privilegi delle organizzazioni internazionali..... | 461 |
| 5. Il rapporto di impiego presso un'organizzazione internazionale e la soluzione delle controversie di lavoro dei funzionari internazionali ... | 465 |
| 6. Le immunità dei funzionari internazionali | 470 |
| 7. La revoca di immunità e privilegi..... | 474 |
| 8. La disciplina su immunità e privilegi e il rispetto dei diritti umani..... | 477 |

Capitolo XIII – Il finanziamento delle organizzazioni internazionali

di Susanna Cafaro

| | |
|--|-----|
| 1. Il diritto finanziario delle organizzazioni internazionali..... | 485 |
| 2. Le spese dell'organizzazione | 486 |
| 2.1. Le spese amministrative | 486 |
| 2.2. Le spese operative | 487 |
| 2.3. Gli investimenti delle istituzioni finanziarie internazionali | 488 |
| 3. Le fonti di finanziamento..... | 489 |
| 3.1. La contribuzione obbligatoria dei membri..... | 489 |
| 3.2. La contribuzione volontaria e i doni | 492 |
| 3.3. Il finanziamento di specifiche attività | 493 |
| 3.4. Le risorse proprie | 494 |

| | |
|---|-----|
| 4. Il bilancio | 496 |
| 4.1. I principi di bilancio | 496 |
| 4.2. La procedura di adozione del bilancio | 497 |
| 5. Il controllo sulle spese | 498 |
| 6. Le sanzioni in caso di mancata contribuzione al bilancio | 499 |

Capitolo XIV – Adattamento: i rapporti tra il diritto delle organizzazioni internazionali e il diritto interno

di Ivan Ingravallo

| | |
|--|-----|
| 1. Nozioni introduttive | 501 |
| 2. Le modalità di trasposizione degli atti delle organizzazioni internazionali negli ordinamenti interni dei loro membri. Gli atti istitutivi e quelli obbligatori di diritto derivato | 503 |
| 3. (<i>Segue</i>): gli atti non obbligatori di diritto derivato | 506 |
| 4. Il rango degli atti delle organizzazioni internazionali negli ordinamenti interni dei loro membri e il rapporto con le fonti giuridiche di diritto interno | 508 |
| 5. L’adattamento agli atti delle organizzazioni internazionali secondo l’ordinamento giuridico italiano | 510 |
| 6. (<i>Segue</i>): il rango degli atti delle organizzazioni internazionali nell’ordinamento giuridico italiano | 512 |
| 7. La peculiare condizione dell’Unione europea. L’adattamento ai Trattati e agli atti di diritto UE. Il “primato” del diritto UE | 514 |
| 8. (<i>Segue</i>): l’adattamento dell’ordinamento UE agli atti di altre organizzazioni internazionali | 516 |